

LA CITTA' CHE CAMBIA

LA PRESENTAZIONE AI RESIDENTI
NEI PROSSIMI GIORNI SARÀ FISSATO UN INCONTRO
CON I RESIDENTI DEL QUARTIERE E A SEGUIRE
LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALLA CITTÀ

Sant'Orsola, centro d'eccellenza «Seguirò da vicino tutto il progetto» *Ci saranno campus, museo e ludoteca. Bocelli: «Una grande gioia»*

di OLGA MUGNAINI

«E' UNA cosa fantastica, sono felice che sia stato sbloccato un progetto di recupero fermo da tanto tempo. L'Italia è piena di vecchi splendori abbandonati e quindi quando si riesce a ridare vita a un posto straordinario come Sant'Orsola è sempre una buona notizia per tutti. Detto ciò, sono contento che abbia vinto il nostro progetto, seguito per lo più da mio fratello».

Andrea Bocelli è la star attorno alla quale rifiorirà l'antico convento nel cuore di San Lorenzo. La sua società Almud Edizioni musicali di Cascina è la capofila del gruppo di imprese che si sono aggiudicate la gara bandita dalla Città Metropolitana. E che vede al centro del progetto la nascita di un'accademia di musica internazionale.

«Non ci sono molte scuole di canto dedicate alla formazione dei giovani – prosegue il grande tenore –. E quindi penso che la nostra possa essere una buona idea, specialmente per una città internazionale come Firenze. Per quanto mi riguarda, la mia vita è talmente piena di impegni che non so quanto potrò essere presente in città, ma certamente seguirò da vicino e con passione l'intero progetto». Cinquemila metri quadrati dei 17mila dell'intero isolato saranno

Non ci sono molte scuole di canto per la formazione dei giovani. E quindi penso che la nostra possa essere una buona idea

destinati infatti ad accademia musicale, con altrettanto spazio per il campus e la foresteria.

INTANTO, come spiegato ieri dal sindaco metropolitano Nardella, nei prossimi giorni sarà fissato un incontro con i residenti del quartiere e a seguire la presentazione del progetto all'intera città. «Il piano risponde agli obiettivi fissati fin dall'inizio per la valorizzazione di Sant'Orsola – spiega Nardella – e prevede una serie di funzioni utili e correlate ad attività di formazione e promozione culturale. Dal confronto con i tecnici cercheremo inoltre di conciliare al massimo l'intervento di recupero con le necessità dei residenti».

Ad esempio, è già prevista la realizzazione di una ludoteca, oltre che di un museo multimediale dedicato all'universo di Leonardo da Vinci, a cominciare da Monna Lisa, che all'interno dell'antico convento visse per molti anni, tanto da esservi poi sepolta.

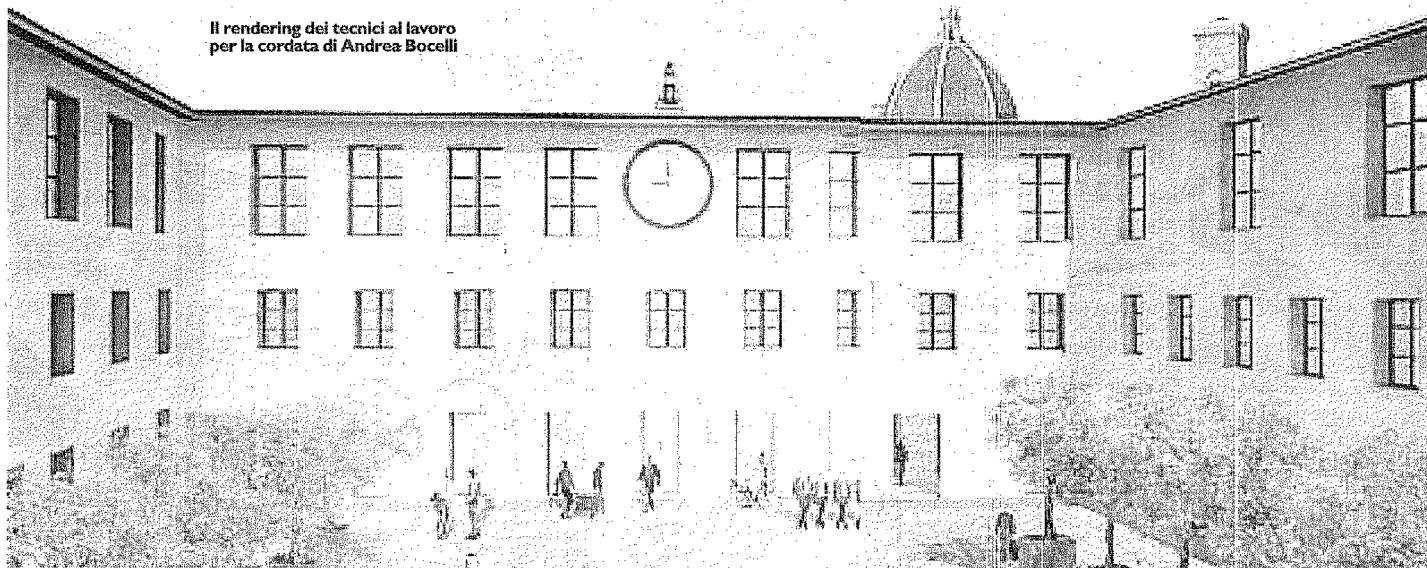
Il gruppo di imprese che ha vinto il bando è composto dalla società mandataria Pfp e dalle mandanti Almud Edizioni Musicali, Sire, Gervasi, Giulio Tanini, Proco-gen, Gefat, Tanzini Quintilio e fi-

glio, Sant'Ilario, Bch. Enorme poi il gruppo di professionisti che ha seguito il progetto in tutte le sue parti, come ad esempio la Parallelo Srl per lo studio multimediale del museo, e ancora l'equipe di progettisti con Massimo Pierattelli (Pierattelli Architetture), Elio Di Franco, Pino Bruggellis, Pietro

Giorgieri. «Tutti i soggetti che fanno parte del raggruppamento, dagli imprenditori a noi progettisti – si spiega – sono sensibili alle esigenze del quartiere e disponibili ad intraprendere dialoghi costruttivi con i residenti e le associazioni che si sono costituite in questi anni a tutela di Sant'Orsola».



Il rendering dei tecnici al lavoro
per la cordata di Andrea Bocelli



Un compratore per l'ex area Fiat

L'EX STABILIMENTO Fiat di viale Belfiore, il "buco" abbandonato dopo una serie di fallimenti e di progetti naufragati, interessa il gruppo di Charlie Mac Gregor «Tsh Florence Belfiore Prop Co» si è aggiudicato l'asta dal giudice fallimentare con un'offerta da 28 milioni

Doveva ospitare uffici o prefettura

L'ANTICO palazzo era stato destinato a riunire alcune importanti istituzioni statali come la Prefettura, il Comando regionale Toscana e provinciale di Firenze dei vigili del fuoco, nonché altri uffici del ministero dell'Interno. E invece si è optato per la scuola della diplomazia europea.

La consigliera

Benedetta Albanese: «Ci siamo! Sant'Orsola torna ai fiorentini! Obiettivo dell'amministrazione metropolitana è stato da subito riconnettere Sant'Orsola al tessuto urbano, immaginando un futuro ricco di servizi, spazi pubblici e cultura»

Il sindaco

«Il progetto prevede funzioni utili e correlate ad attività di formazione e promozione culturale. Con i tecnici cercheremo di conciliare l'intervento di recupero con le necessità dei residenti»



Andrea Bocelli a Firenze con la moglie Veronica

LA RICHIESTA APRIRE IL PIANOTERRA ALLA CITTA'

Il rione scrive al tenore «Ci siamo anche noi»

UNA lettera per chiedere al maestro di aprire l'ex convento alla cittadinanza, condividere la proposta e non «dimenticarsi del rione durante le fasi di progettazione». Gli abitanti hanno scritto a Bocelli, che si è aggiudicato la ristrutturazione e valorizzazione di Sant'Orsola, per offrire tutta la collaborazione e l'esperienza di chi nel quartiere ci vive, lavora e conosce «dinamiche, morte e miracoli». Così, Santorsola Project, il gruppo di lavoro nato per riqualificare quello che è diventato un vero e proprio buco nero di San Lorenzo, chiede al tenore di fama mondiale «di prevedere un cantiere aperto al pubblico in modo da rendere partecipe tutta la città del futuro dell'ex monastero». Un appello che lanciano anche alla Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici chiamata a esprimersi dopo l'ok alla proposta progettuale e finan-

ziaria. «E' molto importante aprire uno spazio dell'edificio agli abitanti per non farlo percepire come blindato e far sì che venga accolto come positivo» spiega l'architetto Anna Grande, portavoce del gruppo Sant'Orsola Project.

TRA le richieste di residenti e commercianti anche «l'adeguamento del piano terra del complesso per ospitare eventi culturali di tipo transitorio e temporaneo in modo da restituire, nel giro di poche settimane, dopo oltre trent'anni, almeno una parte dell'immobile pubblico ai fiorentini. Perché Sant'Orsola è un bene di tutti». Infine, per il successo dell'iniziativa il comitato offre a Bocelli, di farsi promotore «dell'attivazione di reti di inclusione culturale e sociale – si legge – durante le fasi di avanzamento dei lavori e la cantierizzazione».

Rossella Conte